



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per i rapporti in materia di attività
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA MAFFUCCI"

Cod. Mecc. MIIC8FP00T - C.F. 97667360156

e-mail: miic8fp00t@istruzione.it pec: miic8fp00t@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria Primo Grado Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO

☎ 02/88447160 – 02/88447164 fax

Scuola Primaria "M. Curie" Via Guicciardi, 1 - 20158 MILANO

☎ 02/88446931 – 02/39320412 fax

Scuola Primaria "G. Leopardi" V.le Bodio, 22 - 20158 MILANO

☎ 02/88446840 – 02/88446842 fax

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2018/19-2019/2020- 2020/2021

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento dell'IC Maffucci è elaborato a partire dagli Obiettivi, dalle Priorità e dai Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Mentre il RAV viene aggiornato annualmente, il Piano di Miglioramento redatto al termine dell'anno scolastico 2014-2015 viene aggiornato con la presente versione a seguito del protrarsi della tempistica nella realizzazione degli Obiettivi di Processo inizialmente identificati, delle Priorità e dei Traguardi connessi ai suddetti obiettivi. Il procedere del PDM è stato monitorato annualmente dalla DS, senza che venissero apportate modifiche al documento. Gli esiti del monitoraggio sono stati comunicati in sede di Collegio Unitario al termine di ciascun anno scolastico.

La presente versione del Piano di Miglioramento è redatta agli inizi dell'anno scolastico 2018/2019.

Fornisce una *sintesi* della situazione attuale del Comprensivo a seguito delle azioni svolte nel corso degli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018; un breve *consuntivo* degli Obiettivi di processo raggiunti e contiene l'*aggiornamento* del Piano di Miglioramento che tiene conto di quanto emerso nel RAV pubblicato in data 30 giugno 2018, disponibile su Scuola in Chiaro e sul sito Internet dell'Istituto.

PRIMA PARTE- SINTESI (dal RAV 2018)

1. AREA CONTESTO E RISORSE

Per la realizzazione dei propri obiettivi l'Istituto Comprensivo, sito nella cintura metropolitana della periferia Nord della città, promuove reti con Enti pubblici e privati, locali e comunali, che finanziano progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione; a promuovere l'inclusione sociale di minori in situazione di bisogno o di marginalità; a sostenere la genitorialità anche nei casi di adozione per cui si è avviato un dialogo e un confronto; a supportare l'orientamento; a promuovere l'educazione socio-affettiva e sessuale il benessere dei ragazzi a scuola. Il Polo Start 4, la rete FAMI (Fondo Azione Migrazione), il CIDI (centro di Iniziativa Democratica degli insegnanti) fungono da supporto all'organizzazione delle attività di potenziamento educativo, compresi i corsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri e i laboratori di integrazione sociale. Un'altra importante risorsa è rappresentata dai protocolli di intesa di Scuole in rete (educazione interculturale; nuove tecnologie per la didattica; indirizzo musicale; esami di Stato...). Le risorse economiche provengono perlopiù dallo Stato, dal Comune di Milano e da privati (soprattutto genitori degli alunni).

Le associazioni dei genitori contribuiscono con fondi propri e con donazioni al rinnovamento dei locali, dei laboratori, dei sussidi didattici e delle TIC. Tutte le aule della Secondaria sono dotate di LIM, mentre le due Primarie solo in parte e si va ad un progressivo incremento. Nei plessi è attiva la rete Wi-Fi, grazie ai fondi PON integrati dai fondi del Comitato Genitori.

L'indice di stabilità degli insegnanti dell'Istituto da 6 a 10 anni è superiore alla media dei dati forniti e incrementa progressivamente: oltre i 10 anni risulta decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La dirigenza è stabile (ben superiore ai 5 anni) ed è un ulteriore punto di forza dell'Istituto. Dall'analisi dell'erogazione del *bonus premiale* si rileva che un buon numero di docenti possiede competenze specifiche ed è impegnato annualmente in corsi di formazione anche superiori alle 20 ore, organizzati sia internamente, sia da enti esterni alla scuola.

2. AREA ESITI

Risultati scolastici

La percentuale dei non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato è molto bassa grazie anche alle azioni di recupero e di personalizzazione degli interventi coerenti con i bisogni formativi degli studenti. I criteri di valutazione adottati dalla scuola favoriscono e promuovono il successo formativo.

Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto (Esame di Stato) si rileva che nel triennio considerato la % degli alunni collocata nella fascia del 6 e del 7 è diminuita; la fascia dell'8 è sensibilmente in calo (dopo un progressivo incremento) a favore della fascia del 9 (+3%), del 10 (+4%). Il 10 e lode resta invariato. Rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale l'Istituto si attesta in linea nella fascia intermedia, mentre nella fascia alta (9 e 10) si registra un incremento. Non si registrano casi di abbandono, grazie ai tempestivi interventi attivati appena vengono rilevati segnali di rischio.

Risultati nelle Prove standardizzate (Area con qualche criticità)

Il punteggio degli studenti della scuola **Primaria** nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica è globalmente inferiore rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra le classi seconde nelle prove d'Italiano e Matematica è in linea con quella media, mentre nelle classi quinte (per Italiano) è di molto superiore a quella media. Si rileva inoltre una forte variabilità tra gli esiti nei due plessi.

Nella Scuola **Secondaria** il punteggio d'Italiano è inferiore rispetto alla media nazionale, mentre il punteggio di Matematica è superiore. Dall'analisi dei dati relativi alla cittadinanza emerge che i risultati degli studenti nativi sono in linea con quelli di Lombardia e Nord-Ovest e superiori a quelli Italiani. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, ma i risultati sono da migliorare, in particolare per Italiano. Gli esiti, in particolare di un plesso della primaria, dipendono con molta probabilità dal background degli studenti, in quanto si concentrano particolari situazioni di marginalità.

Competenze chiave europee

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione a tre competenze chiave tra quelle considerate (Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, Competenze digitali), mentre si registra una lieve flessione riguardo allo Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

La scuola, pur avendo elaborato il Curricolo di Istituto di Cittadinanza con traguardi, indicatori di competenza e apprendimenti "situati", non ha ancora messo a punto strumenti valutativi comuni, formalizzati e oggettivi in quanto la percentuale di docenti che attua una didattica per competenze è ancora bassa.

Esiti a distanza (Area con qualche criticità)

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una parte di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla Primaria e dalla Secondaria di I Grado dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI d'Italiano di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per quanto riguarda Matematica invece, gli studenti raggiungono risultati superiori di qualche punto percentuale a quelli medi nazionali.

3A. AREA PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Curricolo, progettazione, valutazione

L'IC ha elaborato un proprio curricolo verticale per tutte discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. I curricoli si sviluppano tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo dell'IC. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle conoscenze/abilità da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza il modello di certificazione ministeriale delle competenze degli studenti in uscita. I docenti della Secondaria utilizzano alcune prove comuni e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Ambiente di apprendimento

L'organizzazione degli spazi, specie nella Secondaria, è problematica a causa del progressivo aumento delle iscrizioni (sei classi in più negli ultimi 4 anni). L'organizzazione dei tempi risponde in massima parte alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se andrebbe potenziato il supporto allo studio, in orario curricolare ed extra-curricolare. L'elevata diversificazione dell'offerta formativa spesso rischia di sovraccaricare la gestione del tempo-scuola. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi; i materiali e i sussidi a disposizione però non sempre sono presenti in quantità adeguata al numero di classi e studenti e necessiterebbero di un ammodernamento. La palestra, recentemente completamente ristrutturata, è insufficiente per le 24 classi della Secondaria. I servizi igienici sono insufficienti, dato l'aumento nel numero delle classi, necessitano di essere ristrutturati e ampliati. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, anche se solo un numero ancora limitato di docenti utilizza una didattica per competenze, centrata su compiti di realtà.

Le regole di comportamento sono definite e condivise, ma non sempre gestite in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nel complesso positive anche in relazione al numero degli allievi; ci sono alcune situazioni difficili, che vengono affrontate tempestivamente e i conflitti con e tra gli studenti sono condotti e risolti con modalità nel complesso adeguate. E' necessario sostenere con continuità il progetto di democrazia partecipata che realizza una rappresentatività degli studenti e una sollecitazione delle competenze sociali e civiche.

Inclusione e differenziazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di personalizzazione, di recupero e potenziamento.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) e si fa leva sulla risorsa rappresentata dal gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per le studentesse e gli studenti nelle riunioni di Interclasse e nei Consigli di Classe. La scuola promuove in modo piuttosto efficace e professionale il rispetto delle differenze e della diversità culturale, valorizza e supporta la conservazione della lingua e della cultura di origine degli alunni, anche attraverso iniziative che coinvolgono le famiglie, che vanno sostenute con continuità. La personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari.

Continuità e Orientamento (Area con qualche criticità)

Le attività di *Continuità* presentano un livello di strutturazione adeguato anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di *Orientamento* coinvolgono almeno tutte le classi finali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, fin dal primo anno della scuola primaria. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma in % significativamente inferiore rispetto ai dati di confronto. Il 70% degli studenti che seguono il consiglio orientativo sono ammessi alla classe successiva, la percentuale è da innalzare. La scuola non monitora in modo abbastanza preciso i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B. AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La definizione della *mission* e della *vision* dell'IC è ampiamente condivisa nella comunità scolastica. Più che buona è la capacità della scuola di definire la propria identità e appartenenza al territorio. L'organizzazione delle risorse umane, l'individuazione di ruoli di responsabilità e i compiti per il personale sono definiti all'interno delle diverse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari (prevenzione della dispersione scolastica, successo formativo e inclusione). La scuola è impegnata con successo a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione a diversi bandi (ministeriali, comunali, regionali, europei).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le azioni intraprese dalla scuola per investire nella formazione del personale per far crescere il capitale professionale sono notevoli e di ottima qualità. Nel PTOF di istituto è stato identificato

un monte ore di 25 ore annue per la formazione vincolante per i docenti. Ampi spazi sono dedicati alla formazione collegiale tenuta da esperti, da associazioni esterne, dalla DS su tematiche differenti quali inclusione, disturbi dell'apprendimento, intercultura, didattica disciplinare e delle competenze. La valorizzazione del personale tiene conto delle competenze possedute. Nei dipartimenti disciplinari e nell'interclasse si progetta, si condividono e si scelgono percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze degli studenti. Gruppi di lavoro sorti spontaneamente durante corsi di formazione organizzati da esperti ed associazione esterni, hanno dato origine ad alcune esperienze didattiche innovative anche sui due ordini di scuola che sono state oggetto di incontri collegiali di autoformazione, di eventi aperti al pubblico e socializzate sul sito. Il personale ATA è coinvolto annualmente in iniziative di formazione attinenti i profili professionali specifici.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola si riconosce negli indicatori del livello di eccellenza, in quanto il coinvolgimento delle famiglie è un dato rilevante ed importante all'interno dell'istituto, dotato di ampia capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione, l'integrazione e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è posta in diverse situazioni come partner strategico nella costituzione di reti territoriali; sono diventate prassi attive e diffuse la collaborazione e la promozione di accordi con enti presenti sul territorio, finalizzati alla formazione, alla continuità e orientamento, alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo.

La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Tabella di sintesi degli obiettivi di processo definiti nel precedente PDM e dei traguardi raggiunti

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessi alle priorità	Traguardo
Curricolo, progettazioni e valutazione	Completamento del curricolo verticale sia per ambiti disciplinari, sia per Competenze chiave e di cittadinanza (Competenze chiave europee).	ESITI DEGLI STUDENTI Incremento delle attività finalizzate al potenziamento del livello medio- alto.	Aumento della percentuale di studenti collocati nella fascia medio-alta a conclusione dell'Esame di Stato.
*		RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Somministrazione omogenea tra le classi (Scuola Primaria).	Riduzione della percentuale di cheating (Scuola Primaria).
		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Definizione e condivisione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave europee come prassi operativa nell'intero IC.	Revisione delle pratiche didattiche e valutative in entrambi gli ordini di scuola (processo avviato, attualmente in corso)
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione tra le varie componenti che operano all'interno dell'Istituto.		Potenziamento della veicolazione e fruizione delle comunicazioni con i mezzi informatici Socializzazione delle azioni da implementare e degli interventi da attivare con successive fasi di monitoraggio e verifica (PTOF)

LEGENDA
attuata.

ROSSO: attuazione non in linea con gli obiettivi; GIALLO: in corso e in linea con gli obiettivi; VERDE:

SECONDA PARTE: AGGIORNAMENTO

AREA ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (ITALIANO)

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione, valutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento al curricolo di L1

Avviare una formazione specifica degli insegnanti sulla didattica dell'Italiano.

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze linguistiche L1 nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
Formazione di classi più equi eterogenee.

AZIONI

a. Focus group: Interclasse/Dipartimento di Materia di Lettere:

- Condivisione degli step relativi alla programmazione didattica (Conoscenze e abilità di Lettura; Conoscenza e uso della lingua), in accordo con il Curricolo di Italiano, ma in considerazione dei bisogni degli allievi e delle allieve e della personalizzazione dei percorsi
- Selezione e somministrazione di Prove Comuni (prova iniziale, intermedia e finale) sul modello INVALSI. A tale scopo sono stati inoltre adottati per le classi seconda e terza (Secondaria di I Grado) quaderni di lavoro guidato per la preparazione alla Prova Nazionale
- Adozione di criteri di correzione e di valutazione comuni
- Confronto sugli esiti delle prove; individuazione degli errori ad alta frequenza
- Proposta di strategie di intervento condivise (attività volte a facilitare la decodifica della struttura morfo - sintattica, dei contenuti, dei linguaggi specifici)
- Coinvolgimento del Consiglio di Classe per favorire la dimensione interdisciplinare e trasversale dell'educazione linguistica.

b. Implementare laboratori L2 al fine di consolidare la conoscenza e l'uso dell'Italiano come lingua per lo studio

c. Istituire specifiche attività di formazione degli insegnanti; Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di aggiornamento

d. Rivedere i criteri e le procedure di formazione delle classi, in modo che garantiscano una maggiore equi-eterogeneità.

TRAGUARDI (Obiettivi misurabili)

a. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano nel livello 1 (molto basso) e 2 (basso) per allinearsi alla media nazionale in entrambi gli ordini di scuola

b. Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi (in particolare nella Scuola Primaria)

c. Migliorare l'Effetto scuola.

RISULTATI ATTESI

Ampliamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti

Ampliamento della progettazione didattica finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche (L1, L2)

Positiva ricaduta sul livello di competenza linguistica degli allievi (EFFETTO SCUOLA).

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Numero di progetti condivisi e attuati

Numero di Laboratori di supporto/potenziamento linguistico attivati

Analisi e confronto di dati rilevabili da

- Valutazione disciplinare (Classi Terze: Documento di valutazione-II quadrimestre)
- Livello di Competenza di Italiano (Modello di Certificazione delle Competenze)
- Esiti nella Prova standardizzata di Italiano.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Analisi statistica:

- Esiti al termine della classe V (Primaria) e Terza (Secondaria)
- Confronto tra gli Esiti degli studenti (Italiano); Livello di competenza linguistica raggiunta e risultati nella Prova standardizzata
- Confronto in relazione agli esiti dei precedenti anni scolastici.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Focus	Insegnanti dell'area	Non si prevedono	Non sono previsti	Funzione docente:

group	linguistica delle Interclassi (scuola Primaria) Docenti di Lettere (Dipartimenti di Materia - scuola Secondaria I grado)	ore aggiuntive rispetto a quelle indicate nel Piano delle attività di non insegnamento.	costi aggiuntivi	Attività funzionali di non insegnamento
Laboratori Linguistici e italiano L2	2 mediatori linguistici (cinese e arabo) in affiancamento ai docenti nei lab. Linguistici 4 docenti facilitatori di apprendimento 8 docenti interni alla scuola Gruppo docenti a supporto del facilitatore 2 docenti interni di italiano	60 ore lab italiano L2 Orario di servizio 80 ore laboratorio 240 ore Lab L2 20 ore lab. latino	1500,00 € forfetarie No costi aggiuntivi A carico del CIDI 8400 ,00 € 700,00 €	Contributi da privati (Docenti di sostegno) Progetto "Oltre i Confini" CIDI FIS FIS
Formazione	Si rimanda alle tabelle relative al "Piano di formazione personale docente 18/19" "Corsi di formazione esterni alla scuola".			
Rivedere i criteri e le procedure di formazione e delle classi	Commissione di lavoro sui criteri e sulla formazione classi Docenti delle interclassi di prima (c.a. 20 docenti) per il Progetto di accoglienza/osservazione mese di settembre	90 h Orario di servizio	1.575,00 Non si prevedono costi aggiuntivi	FIS

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE 2018/2019

Impegno finanziario per le figure professionali coinvolte

GRADO DI SCUOLA	TITOLO	RIF. ESPERTO	N. ORE	COSTO/PAGAMENTO
TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO In svolgimento	TRATTAMENTO DEI DATI E PRIVACY GDPR 679/2016	Società Easy Team	10 ore on line	gratuito
PRIMARIA FEBBRAIO da definire sabato	Pronto soccorso LA DISOSTRUZIONE	INTERVOL Roberta Dutto- intervool rdutto71@gmail.com	1 o 2 incontri 3 o 4 ore complessive	Card docente per gli insegnanti di ruolo, integrazione scuola 500 €
PRIMARIA MARZO/APRILE E Giovedì	DISPRASSIA - indicazioni didattiche	Sonia Corbella NPI sonia.corbella@gmail.com 347.8533218	1 incontro da 2,5 ore	300 € lordo - A carico della scuola
PRIMARIA Ottobre/novembre	DIDATTICA INTERCULTURALE FAMI	Maria Frigo - UNIMI RIF. Elisa Stifanese	Tot 20 ore	A carico del progetto FAMI
PRIMARIA Maggio/dicembre	MATEMATICA per i bambini con difficoltà	Fernanda Daris dasfer@libero.it	Tot. 8 ore	A carico della scuola (vedi contratto fatto già l'anno scorso)
PRIMARIA FEBBRAIO da definire	MATEMATICA	Raffaella Manara Tel.02 6070964 340 2222174 raffaella.manara@tardini.org RIF. Prof. May Maffucci	8 ore in presenza (4 incontri) e lavori di gruppo	Pagamento con card docenti
SECONDARIA Ottobre/novembre	MATEMATICA	Raffaella Manara RIF. Prof. May della Maffucci	6 ore in presenza (3 incontri) e lavori di gruppo	Pagamento con card docenti
PRIMARIA E SECONDARIA novembre	ADOZIONE E SCUOLA	Associazione "Le radici e le Ali" Oriani Andrea- rif. Ins. Viola -Guicciardi. info@leradicieleali.com	2 giornate di formazione di gruppo (3 + 3 ore circa)	A carico della scuola € 300,00 + IVA
PRIMARIA E SECONDARIA Ottobre/febbraio	Autismo a scuola	Fondazione Renato Piatti	6 incontri	Gratuito (ESTERNO)
SECONDARIA In svolgimento	Democrazia partecipata	Associazione L.Rossi/ Soldano Ref. Prof. Fiorentino	2 incontri tot 4 ore	gratuito
SECONDARIA 23 ottobre	BENESSERE A SCUOLA	ATS Milano Rif. Prof. Amadori - Maffucci	4	Gratuito
PRIMARIA Classi 5^A,B,D	BULLISMO	FONDAZIONE GUZZETTI Rif. Antonello Achille	10	Gratuito

SECONDARIA Inizio 15 ottobre	PROGETTO ADOLESCENZA - formatori italiano L2	CIDI - Milano rif. Dario Perego - Guicciardi	20 ore in presenza 20 ore on line	Gratuito fondazione "Con i Bambini"
PRIMARIA E SECONDARIA	FORMAZIONE LINGUA ITALIANA	INS. Del Vecchio - Guicciardi -GOSCEL e Università Bicocca	7 ore in presenza	Pagamento con card docenti
PRIMARIA E SECONDARIA	FORMAZIONE LINGUA ITALIANA	Università Bicocca Milano	25 ore di cui 9 in presenza e resto on line	Pagamento con card docenti
SECONDARIA In fase di organizzazion e	ASCOLTARE RAGAZZI	PROF.Giovanna MONTANARI	2 ore	A carico della scuola
PRIMARIA E SECONDARIA Marzo/aprile	BULLISMO CYBERBULLISMO	Prof. AMADORI	1 incontro	(autoformazione)
PRIMARIA Marzo-Aprile	YOGA NELLA SCUOLA 2 corsi	Morena MALAFARINA morena.malafarina@gmail.com rif PERLINI Paola	2 corsi da 10 ore ciascuna	625,00 € a corso
PRIMARIA E SECONDARIA Da definire	LE PROVE INVALSI - approfondimento e lettura dei quadri comuni di riferimento	Prof. BONAFEDE/BALZAROTTI DEL VECCHIO	DA DEFINIRE	(autoformazione)
PRIMARIA In svolgimento	EDUCAZIONE MOTORIA IN CONTINUITA'	Proff. COMENSOLI e CHIASTRA - Maffucci	Da definire	Autoformazione per la stesura del curriculum verticale di educazione motoria

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO

Potenziare spazi per condividere pratiche didattiche innovative anche attraverso la realizzazione di UDA con cadenza annuale (Valutare e certificare le competenze).

PRIORITÀ

Incremento della diffusione di metodologie didattiche incentrate su compiti di realtà.

AZIONI

- Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi (lezione frontale/partecipata; didattica metacognitiva; didattica ribaltata, apprendimento peer to peer; role playing; problem solving; didattica digitale)
- Valutare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza degli studenti circa il percorso di apprendimento, l'autonomia e la responsabilità nel ricostruirne il senso e le motivazioni
- Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di una Unità di Apprendimento, condividendo metodologie didattiche, strumenti di osservazione e criteri di valutazione.

TRAGUARDI (Obiettivi misurabili)

- Progettare nell'Interclasse/ Consiglio di Classe percorsi didattici metodologici centrati su compiti autentici.
- Elaborare uno strumento comune per la valutazione delle competenze chiave.

RISULTATI ATTESI

La pratica delle metodologie didattiche innovative consente una aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Rilevazione del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe delle metodologie didattiche innovative.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Somministrazione di questionari

Finalizzazione del bonus per la valorizzazione della professionalità docente (attribuzione del bonus ai docenti che realizzano una didattica innovativa e per competenze): somministrazione delle relative schede di rilevazione e visita in situazione della dirigente scolastica.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTE PRESUNTE	COSTO PREVISITO	FONTE FINANZIARIA
Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi	Docenti che decidono di aderire al progetto di sperimentazione		Da definire	Funzione docente BONUS PREMIALE Per i docenti coinvolti
Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di una Unità di Apprendimento	Interclasse Consiglio di Classe		Da definire	Funzione docente BONUS PREMIALE Per i docenti coinvolti
Valutare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza degli studenti circa il percorso di apprendimento (Analisi Giudizio Globale studenti delle classi coinvolte.)	Due docenti individuati nella Commissione valutazione	10	175,00	FIS
ALTRO				

RISULTATI A DISTANZA

AREA DI PROCESSO

Continuità e Orientamento

OBIETTIVO DI PROCESSO

Aumentare la % di successo scolastico degli studenti che seguono il C.O. nel primo anno di Secondaria di II Grado.

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze disciplinari di base e dei processi auto-valutativi.

AZIONI

- Implementare, nella pratica didattica, spazi per il confronto e la riflessione degli studenti su di sé e sul proprio percorso scolastico nell'arco del Triennio (interessi, attitudini, capacità, risultati scolastici), tenendo conto del contesto in cui vivono (genitori, docenti, amici), delle aspirazioni personali e nella consapevolezza di ciò che il "fare una scelta" implica (libertà e responsabilità)
- Coinvolgere in modo più sistematico nel percorso orientativo tutti i docenti del Consiglio di Classe
- Incontrare i genitori per dare indicazioni su come accompagnare i propri figli in questa delicata fase evolutiva e per presentare il "mondo" della scuola superiore
- Contattare i Referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie del territorio (cui i nostri studenti si sono iscritti) per una verifica dell'efficacia dei percorsi in base agli esiti
- Organizzare momenti di incontro tra alunni delle Terze e ex-alunni per riflettere insieme sulla realtà della Scuola Secondaria di II Grado.

TRAGUARDI

Incrementare la % del successo scolastico e formativo degli studenti.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di strumenti condivisi di verifica e di valutazione delle conoscenze e delle abilità di base, delle competenze chiave con analisi dei risultati e pianificazione di misure d'intervento
Verifica dell'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto (quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo)

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Anni scolastici di riferimento: 2018/19; 2019/20; 2020/21

Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo

Percentuale di alunni con debiti formativi

Percentuale di alunni che hanno completato con successo il primo anno della Scuola Secondaria II Grado.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Analisi statistica dei dati (cfr. RAV).

RISORSE UMANE E FINANZIARE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Implementare, nella pratica didattica, spazi per il confronto e la riflessione degli studenti; Coinvolgere in modo più sistematico nel percorso orientativo tutti i docenti del Consiglio di Classe	Tutti i docenti delle classi terze	Orario curricolare		Funzione docente
Incontrare i genitori per dare indicazioni su come accompagnare i propri figli in questa delicata fase evolutiva e per presentare il "mondo" della scuola superiore	2 Funzioni Strumentali (Orientamento)	6	Forfait docenti FS	FIS
Contattare i Referenti dell'Orientamento delle Scuole Secondarie del territorio (cui i nostri studenti si sono iscritti) per una verifica dell'efficacia dei percorsi in base agli esiti.	2 Funzioni Strumentali (Orientamento) 1 Funzione Strumentale (Valutazione)	DA DEFINIRE	Forfait	FIS
MONITORAGGIO	2 Funzioni Strumentali (Orientamento) 1 Funzione Strumentale (Valutazione) + 2 docenti della Commissione	DA DEFINIRE	Forfait	FIS

TEMPI DI ATTUAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO

Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento al curricolo di L1

Avviare una formazione specifica degli insegnanti sulla didattica dell'Italiano.

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ	SITUAZIONE ROSSO: attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO: in corso e in linea con gli obiettivi VERDE: attuata
			O N D G F M A M G	

FOCUS GROUP	Interclasse Dipartimenti di Materia	Biennio 18/19-19/20 20/21 Monitoraggio																		
LABORATORI L2	FS (Integrazioni) Facilitatori	Avvio: ottobre 2018 Conclusione: giugno 2019. Il progetto, parte integrante del PTOF, viene attivato ogni anno in base alle risorse.																		
FORMAZIONE	DS	L'azione fa riferimento ai percorsi attivati per l'anno in corso (2018—2019)																		

OBIETTIVO DI PROCESSO

Potenziare spazi per condividere pratiche didattiche innovative anche attraverso la formulazione di UDA con cadenza annuale (Valutare e certificare le competenze)

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ												SITUAZIONE ROSSO: attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO: in corso e in linea con gli obiettivi VERDE: attuata					
			O	N	D	G	F	M	A	M	G									
Sperimentare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi	Docenti che hanno seguito un percorso di formazione	L'azione dovrebbe diventare prassi consolidata nell'IC. A fine anno: azione di monitoraggio																		
Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di una Unità di Apprendimento	Presidente dell'Interclasse Coordinatore	L'azione dovrebbe diventare prassi consolidata nell'IC. A fine anno: azione di monitoraggio																		
Valutare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza degli studenti circa il percorso di apprendimento (Analisi Giudizio Globale studenti delle classi coinvolte.)	FS Valutazione e Commissione	A fine anno: azione di monitoraggio																		

OBIETTIVO DI PROCESSO

Ridurre la % di insuccesso scolastico degli studenti che seguono il C.O. nel primo anno di Secondaria di II Grado.

